



# PRIMO PIANO



COVID. ARRIVATI ALL'ORDINE GLI ELENCHI DEI PROFESSIONISTI NON IN REGOLA

## Gaudio: «Centinaia di medici rischiano la sospensione»

In Romagna sono 323 a Forlì, 247 a Ravenna e 383 a Rimini. Molti non hanno effettuato la terza dose prevista dal dl 172

### FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Fine anno «caldo» per gli ordini dei medici che oltre alle situazioni dei camici bianchi no vax sospesi fino al 31 dicembre, devono vagliare tutte le altre posizioni che non corrispondono alle nuove normative previste dal decreto 172. Ad illustrare la situazione attuale è Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici di Forlì-Cesena.



Michele Gaudio

**Gaudio, quante sono le posizioni irregolari e quali sono le problematiche da risolvere entro il 31 dicembre?**

«Da ieri siamo esecutivi sull'applicazione del dl 172, lunedì sono arrivati gli elenchi dei colleghi non in regola con l'obbligo vaccinale e da subito lavoreremo per inviare le pec che danno 5 giorni di tempo per dimostrare di essere in regola o controdedurre. La cosa che desta molta preoccupazione è che l'elenco solo a Forlì comprende 323 colleghi che non sono

in regola (a Ravenna sono 247 le posizioni da trattare e a Rimini 383). Se le controdeduzioni non fossero valide i colleghi verranno sospesi. Parliamo di una percentuale del 13% rispetto agli iscritti all'ordine che a Forlì sono 2.500. Quindi non si tratta più di verificare solo le 38 posizioni dei medici no vax sospesi in provincia, questo perché il dl 172 introduce l'obbligo della terza dose (entro il 15 dicembre) che molti non hanno effettuato. C'è anche chi non

ha ancora completato il ciclo della prima e seconda dose e quindi non è in regola».

«C'è un elevato carico di lavoro da gestire in fretta - spiega Gaudio - vanno fatte accurate verifiche alle controdeduzioni, l'esenzione al vaccino deve essere conforme al decreto 172 non a quello precedente. Sicuramente arriveranno documentazioni non congruenti, potremo dare altri tre quattro giorni di tempo agli iscritti, poi scatteranno le sospensioni. Succederà che qualcuno si vaccinerà subito, quindi andrà fatta la revoca, che va trasmessa a federazione, datore di lavoro e a tutti gli altri enti per cui è previsto. Insomma c'è un lavoro burocratico notevole. Ho dovuto revocare le ferie agli impiegati dell'Ordine dei medici altrimenti non ce la facciamo. Ma mi preoccupano soprattutto i numeri: 323 colleghi che potrebbero essere sospesi sono tanti, i 38 no vax sospesi fino ad oggi erano solo la punta di un iceberg. E rischia di diventare un problema per il sistema sanitario,

## CORONAVIRUS La mappa del contagio DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

### FORLÌ-CESENA

CONTAGI  
49.026 (+148)

DECEDUTI  
1.076 (+1)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
3 (invariato)

DECEDUTI  
1.105 (invariato)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
17 (+1)

### RAVENNA E PROVINCIA

CONTAGI  
41.505 (+119)

DECEDUTI  
1.105 (invariato)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
17 (+1)

DECEDUTI  
1.105 (invariato)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
17 (+1)

### IMOLA E CIRCONDARIO

CONTAGI  
16.224 (+87)

DECEDUTI  
354 (invariato)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
7 (+1)

### RIMINI E PROVINCIA

CONTAGI  
49.276 (+277)

DECEDUTI  
1.025 (+4)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
9 (invariato)

DECEDUTI  
97 (+1)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
6 (+1)

### SAN MARINO

CONTAGI  
7.250 (+100)

DECEDUTI  
97 (+1)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
6 (+1)

DECEDUTI  
97 (+1)

OMA IN TERAPIA INTENSIVA  
6 (+1)

che già soffre della mancanza di figure professionali».

**L'ipotesi di fare il tampone anche ai vaccinati in alcuni luoghi come discoteche e teatri sta facendo discutere, cosa ne pensa?**

«L'ipotesi deriva da un dato scientifico: la vaccinazione dà la massima garanzia nei confronti della malattia, ma è meno efficace sul contagio. Il senso del vaccino è in parte ridurre l'Rt ma soprattutto evitare la malattia grave. Questo obiettivo è stato raggiunto, l'ospedale di Forlì ad esempio è in allerta rossa, ma sta funzionando, i posti occupati sono in una percentuale sostenibile. Dal punto di vista sociale chi ha adempiuto all'invito a vaccinarsi, è comprensibile che sia infastidito dal fatto di dover fare comunque i tamponi,

sarebbe una precauzione in più che però crea un disagio legittimo».

**Si avvicina il Natale, come festeggiare senza rischi? Meglio essere in pochi a tavola o si possono fare anche i classici cenoni, con qualche precauzione?**

«Io consiglio estrema prudenza e responsabilità, siamo in un momento di innalzamento dei contagi in cui funzionano i sistemi di tracciamento. Finire in quarantena in tanti avrebbe conseguenze per le famiglie, per il lavoro. Consiglio quindi molta prudenza, tenere il distanziamento ed evitare aggregazioni numerose. Capisco la voglia di stare insieme, ma se non vogliamo trovarci con restrizioni importanti a gennaio bisogna avere prudenza e responsabilità».

## Oltre cinquemila vaccini agli under 12 Dopo Natale iniezioni tutti i giorni

Il primario Marchetti: «Per i bambini il rischio non è zero. È importante vaccinarli»

### RAVENNA ROBERTO ARTOLI

L'Ausl Romagna imprime una forte accelerazione sul fronte dei vaccini nella fascia di età dai 5 agli 11 anni. Da lunedì 27 dicembre le iniezioni ai giovanissimi saranno effettuate sette giorni su sette, nelle ore pomeridiane, nelle sedi provinciali e più sedute nelle sedi distrettuali. Per gli under 12, secondo i dati aggiornati al 20 dicembre, in Romagna sono stati fissati 5.124 appuntamenti. La parte del leone viene fatta da Ravenna con 2.131 prenotazioni, seguita da Rimini con 1.218, Forlì con 931 e Cesena con 844.

Queste le sedi provinciali che da

lunedì prossimo saranno aperte tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30: Cmp di Ravenna in via Fiume Montone Abbandonato; Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì (Padiglione Vallisneri-Punto Prelievi); Pediatria di Comunità a Cesena in piazza Anna Magnani; sede provinciale Hub Vaccinale a Rimini. Le sedi distrettuali saranno aperte dalle 14,30 alle 19,30 con sedute dedicate: Faenza (Fiera Pad. B) al martedì e sabato; Lugo (ospedale-Padiglione C piano terra) al martedì e sabato; Cesenatico (ospedale Marconi - ambulatori di pediatria di comunità) per tutti i martedì; Riccione (hub vaccinale) al martedì e sabato.

«È importante - fanno sapere dall'Ausl Romagna - che i genitori provvedano alla prenotazione, per garantire in tempi brevi la copertura vaccinale ai propri figli. Chi aveva già provveduto alla prenotazione, può eventualmente anticipare



La sede vaccinale al Cmp di Ravenna

la data, attraverso i consueti canali. Sarà somministrato il vaccino Comirnaty di Pfizer Biontech con una dose ridotta e con formulazione specifica».

### Il primario: «Vaccinate i bambini»

Nel corso di una diretta Facebook con il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, il primario di Pediatria e Terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Ravenna, Federico

Marchetti, ha ribadito l'importanza della vaccinazione anche per la fascia 5-11 anni: «Nei bambini il covid non è cattivo come negli adulti - ha spiegato Marchetti - ma anche per loro il rischio non è zero. Le complicanze possono interessare soprattutto coloro che soffrono di alcune patologie di base. Questo virus può determinare, in alcuni casi, una condizione tardiva che può manifestarsi a 2-6 settimane

dalla contrazione del virus. Nel reparto di Pediatria di Ravenna abbiamo ricoverato 12 bambini che hanno sofferto di questo problema e vi assicuro che è stata una prova difficile, per i bambini, per l'equipe ospedaliera e per i familiari. Si può infatti sviluppare un quadro infiammatorio sistemico che è in grado di coinvolgere tutti gli organi, in particolare il cuore. Per fortuna, all'ospedale di Ravenna nessuno di questi bambini è finito in terapia intensiva».

Marchetti ha annunciato con grande gioia che proprio ieri ce l'ha fatta anche l'ultimo piccolo paziente ricoverato: «Ricordiamoci che il rischio zero non esiste e dobbiamo tutelare le nuove generazioni. Il bambino vaccinato si sente protetto e la letteratura medica mostra (in base all'elaborazione sui 7 milioni di bambini vaccinati negli Usa) che il vaccino riesce a prevenire le infezioni sintomatiche nel 90% dei casi e le complicanze nella pressoché totalità dei casi. Anche sulle reazioni ai vaccini, i dati statunitensi sono molto tranquillizzanti. Per gli adolescenti si sono registrate 3-5 miocardio-pericarditi post-vaccinali, tutte con esito favorevolissimo, ogni 100mila casi. Per gli under 12, 14 casi su 7 milioni».